



Informativa trimestrale n. 1/2026

gennaio-marzo 2026

Provvedimenti di interesse

Note e Quaderni operativi

Sedi di concertazione

Webinar, seminari e pubblicazioni

Giurisprudenza



In Parlamento: Decreti-legge all'esame del Senato



D.L. 23/2026 cd Sicurezza: decreto-legge 24 febbraio 2026, n.23, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di attività di indagine dell'autorità giudiziaria in presenza di cause di giustificazione, di funzionalità delle forze di polizia e del Ministero dell'interno, nonché di immigrazione e protezione internazionale». Il provvedimento è stato trasmesso al Senato e assegnato alla Commissione Affari Costituzionali-AS1818. L'ANCI ha inviato le proposte emendative in Commissione. Si attende l'avvio delle votazioni sugli emendamenti.



D.L.32/2026 cd Infrastrutture: decreto-legge 11 marzo 2026, n.32, recante «Disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni». Il provvedimento è stato trasmesso al Senato e assegnato alla Commissione Ambiente-AS1832. Si attende l'avvio dell'iter.



D.L. 33/2026 cd Carburanti: decreto-legge 18 marzo 2026, n. 33, recante «Disposizioni urgenti in materia di prezzi petroliferi connessi alle crisi dei mercati internazionali». Il provvedimento è stato trasmesso al Senato – AS1845. Si attende l'avvio dell'iter.



In Parlamento: Decreti-legge all'esame della Camera



D.L. 19/2026 cd PNRR: decreto-legge 19 febbraio 2026 , n. 19, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione». Il provvedimento è stato trasmesso alla Camera e assegnato alla Commissione Bilancio- AC2807. L'ANCI ha inviato le proposte emendative in Commissione. Si attende l'avvio delle votazioni sugli emendamenti.



D.L. 21/2026 cd Energia: decreto-legge 20 febbraio 2026, n. 21, recante «Misure urgenti per la riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas in favore delle famiglie e delle imprese, per la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie, nonché' disposizioni urgenti in materia di risoluzione della saturazione virtuale delle reti elettriche e di integrazione dei centri di elaborazione dati nel sistema elettrico dl Energia». ». ». Il provvedimento è stato trasmesso alla Camera e assegnato alla Commissione Attività Produttive- AC2809. L'ANCI ha inviato le proposte emendative in Commissione. Si attende l'avvio delle votazioni sugli emendamenti.



D.L. 25/2026 n. 25 cd Maltempo: decreto-legge 27 febbraio 2026 n. 25 “Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della Regione siciliana, nonché ulteriori misure urgenti per fronteggiare la frana di Niscemi e di protezione civile”. ». Il provvedimento è stato trasmesso alla Camera e assegnato alla Commissione Ambiente- AC2823. L'ANCI ha inviato le proposte emendative in Commissione. Si attende l'avvio delle votazioni sugli emendamenti.



In Parlamento (Senato): Disegni di legge ordinari



Protezione civile – ddl AS 1779 recante «Disposizioni in materia di protezione civile». Il provvedimento di iniziativa governativa è stato trasmesso in prima lettura al Senato ed assegnato alla Commissione Affari Costituzionali che ne deve avviare l'iter.



Elezioni del Sindaco al primo turno – ddl AS 1451- A recante «*Modifiche agli articoli 72 e 73 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in materia di elezione del sindaco al primo turno nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti*». Il provvedimento è stato approvato dalla Commissione Affari Costituzionali ed è all'esame dall'Assemblea.



Rigenerazione urbana – ddl AS 29 e abb. recante «*Misure per la rigenerazione urbana*». Il provvedimento è all'esame in prima lettura nella Commissione Ambiente del Senato. Si segnala che a seguito delle audizioni il relatore, il 4 agosto 2025 u.s., ha presentato un nuovo Testo unificato adottato dalla Commissione Ambiente come nuovo testo base sul quale ANCI ha inviato alcune proposte emendative. Si attende l'avvio delle votazioni.



In Parlamento (Camera): Disegni di legge ordinari



Delega Revisione TUE – ddl [AC 2826](#) recante «*Delega al governo per l'adozione del codice dell'edilizia e delle costruzioni*». Il provvedimento di iniziativa governativa è stato trasmesso in prima lettura alla Camera che ne deve avviare l'iter.



Polizia Locale: ddl [AC1716](#) recante «*Delega al Governo per il riordino delle funzioni e dell'ordinamento della polizia locale*». Il provvedimento di iniziativa governativa è stato trasmesso in prima lettura alla Camera ed assegnato alla Commissione Affari Costituzionali. L'ANCI è stata audita sul provvedimento e ha altresì inviato proposte emendative. La Commissione deve avviare le votazioni sugli emendamenti.



Audizioni parlamentari



Audizione indagine conoscitiva su povertà educativa e dispersione scolastica.



Audizione sul Ddl di conversione del decreto-Legge 24 febbraio 2026, n. 23, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di attività di indagine dell’autorità giudiziaria, di funzionalità delle Forze di polizia e del Ministero dell’interno, nonché di immigrazione e protezione internazionale”.



Audizione presso la Commissione parlamentare di inchiesta sugli effetti economici e sociali derivanti dalla transizione demografica in atto.



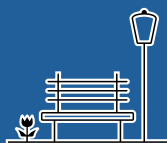
Audizioni parlamentari



Memoria sul ddl di conversione del decreto-legge 19 febbraio 2026, n.19 recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione».



Audizione su «Schema di decreto legislativo di attuazione della Direttiva (UE) 2024/1203" (Tutela penale dell'ambiente).



Audizione su «Incentivi fiscali per il rientro in Italia dei pensionati che trasferiscono la residenza fiscale da Paesi non appartenenti all'Unione europea a piccoli comuni inclusi nelle aree individuate dalla Strategia nazionale per le aree interne» (S.1495).



Audizioni parlamentari



Audizione su «Trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, servizi di taxi e di noleggio con conducente» (C. 2455, C. 2665).



Audizione su «Disposizioni per il sostegno alle attività di vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici, mediante agevolazioni fiscali e contributive, riduzioni dei tributi locali, nonché misure di semplificazione per lo svolgimento di attività economiche accessorie» (S.1444).



Memoria su «Modifiche all'articolo 1 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, concernenti l'ampliamento dell'ambito di applicazione del credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura» (C.2374).



Audizioni parlamentari



Audizione Modifiche agli articoli 226-bis, 226-ter e 261 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di detenzione e commercializzazione delle borse di plastica.



Audizione decreto legge 31 dicembre 2025, n. 200 recante “Disposizioni urgenti in materia di termini normativi” C.2753.



Audizione Delega al Governo per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni S.1623.



Sedi di concertazione - Conferenza Unificata

Conferenza Unificata del 18 marzo 2026:



Principali Provvedimenti discussi: Agenda per la semplificazione amministrativa – nuova modulistica standardizzata; modalità di iscrizione al registro delle imprese e nel REA dei soggetti esercitanti l'attività di mediatore del diporto; disposizioni ripristino della natura e che modifica il regolamento (UE) 2022/86; definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione del Fondo per le mense scolastiche biologiche; prevenzione degli incendi per gli edifici scolastici e i locali adibiti a scuola; Modifiche alla legge 15 aprile 2024, n. 55, in materia di disciplina delle professioni pedagogiche ed educative; d.l. disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione; d.lgs. individuazione delle modalità attuative dell'Albo nazionale delle attività commerciali, delle botteghe artigiane e degli esercizi pubblici storici; disegno di legge in materia di protezione civile; riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale ai fini dell'individuazione delle regioni che partecipano al riparto delle medesime per l'anno 2026; adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e di riparto delle risorse del Fondo per le non autosufficienze relative al triennio 2025-2027.

[Esito dei lavori e documenti](#)



Sedi di concertazione - Conferenza Unificata

Conferenza Unificata del 26 febbraio 2026:



Principali Provvedimenti discussi: composizione Commissione organizzatrice nazionale dei Nuovi giochi della gioventù, aggiornamento del Piano di azione per la riqualificazione dei siti orfani (PNRR – M2C4, Investimento 3.4); schema di decreto del MASE su interventi del piano di contenimento ed abbattimento del rumore; definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione del Fondo per le mense scolastiche biologiche; modalità attuative dell'Albo nazionale delle attività commerciali, delle botteghe artigiane e degli esercizi pubblici storici; disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato.

Esito dei lavori e documenti

Conferenza Unificata del 12 febbraio 2026:



Principali Provvedimenti discussi: valutazione tecnica degli esiti della sperimentazione, in relazione alle tipologie di rischio “precipitazioni intense”, “maremoto generato da sisma” e “attività vulcanica dello Stromboli”.

Esito dei lavori e documenti



Sedi di concertazione - Conferenza Unificata

Conferenza Unificata del 5 febbraio 2026:



Principali Provvedimenti discussi: Linee guida progettazione della Cartella Sociale informatizzata; organizzazione Commissione organizzatrice nazionale dei Nuovi giochi della gioventù; modalità di erogazione del servizio di sostegno psicologico allo studente; ripartizione del Fondo per le mense scolastiche biologiche; Piano triennale delle attività 2026-2028 di Formez PA; Modifiche alla legge 15 aprile 2024, n. 55, in materia di disciplina delle professioni pedagogiche ed educative; trattamento dati personali da parte del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria; di Proroga termini e di Referendum; Definizione dei criteri per la classificazione dei comuni montani.

Esito dei lavori e documenti

Conferenza Unificata del 15 gennaio 2026:



Principali Provvedimenti discussi: Criteri di riparto Fondo regionale di protezione civile; Piano nazionale anticorruzione 2025; Piano nazionale anticorruzione 2025; Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie; protocollo di intesa per il coordinamento delle attività inerenti alla rilevazione statistica sull'incidentalità stradale; Disposizioni in materia di revisione della struttura organizzativa e ordinativa della sanità militare; Delega al Governo per la riforma della legislazione farmaceutica in materia di prestazione di servizi sanitari sul territorio.

Esito dei lavori e documenti



Sedi di concertazione – Conferenza Stato Città

Conferenza Stato Città del 21 gennaio 2026

Principali Provvedimenti discussi: Accordo sul Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2026.



[Esito dei lavori e documenti](#)

Conferenza Stato Città del 24 febbraio 2026:

Principali Provvedimenti discussi: Comuni, da Stato-Città ok differimento bilanci al 31 marzo 2026 per Sardegna, Sicilia e Calabria.



[Esito dei lavori e documenti](#)



Note e Pubblicazioni



[Rivista](#) Diritto ed Economia dei Comuni n. 3/2025



[Nota](#) – Legge di bilancio 2026 ([Legge 30 dicembre 2025, n.199](#))



[Nota](#) – Legge n. 1/2026 recante «Modifiche alla legge 14 gennaio 1994, n. 20, e altre disposizioni nonché delega al Governo in materia di funzioni della Corte dei Conti e di responsabilità amministrativa e per danno erariale»



[Nota](#) – Decreto Transizione 5.0 sulla produzione energetica da fonti rinnovabili (decreto-legge 21 novembre 2025, n. 175 convertito in Legge 4/2026)



[Nota](#) - D.L. 200/2025. Disposizioni urgenti in materia di termini normativi



Note e Pubblicazioni



[Rivista](#) Diritto ed Economia dei Comuni n. 3/2025



[Quaderno](#) Operativo ANCI n. 61 “Personale nei piccoli Comuni”



[Nota](#) sulle recenti novità in tema di partenariato pubblico privato e diritto di prelazione



Webinar e seminari: registrazioni e materiali



[Webinar](#) - SEND nei Comuni: esperienze degli enti e casi d'uso della piattaforma



[Webinar](#) - Presentazione del bando 2026 Energy Poverty Advisory Hub



[Webinar](#) - Webinar assunzioni ATS



[Webinar](#) - Chiedilo ad Anci, webinar sull'attuazione del PNA 2025 nei Comuni



Webinar e seminari: registrazioni e materiali



[Webinar](#) - ADI: novità legge di bilancio e accesso titolari di permessi “casi speciali”



[Webinar](#) - Mobilità, lunedì 9 marzo webinar su Registro Elettronico NCC e Taxi Rent



[Webinar](#) - Sport, webinar su corse ciclistiche e procedura del Codice strada, guarda la registrazione



[Webinar](#) - Unione Europea, webinar Anci sulla presentazione dei bandi CERV & EUI. Registrazione e materiali



Webinar e seminari: registrazioni e materiali



[Webinar](#) - Anci, Invitalia, Funzione pubblica, sulla nuova modulistica unificata e standardizzata per le attività produttive



[Webinar](#) - Anci e Ministero del Lavoro di aggiornamento sulle assunzioni negli ATS



[Webinar](#) - campagna Anci e DPO “Contro la violenza sulle donne, mai bandiera bianca”



[Webinar](#) - sull'avviso pubblico “Risorse in Comune”: CUP, MePA e prossimi passi



Webinar e seminari: registrazioni e materiali



[Webinar](#) - Gestione del Bonus sociale rifiuti: l'operatività nel Sistema SGAtè



[Webinar](#) - Anci e MEF sulle nuove funzionalità della piattaforma ReGIS



[Webinar](#) - Avviso MIM per risorse antincendio e messa in sicurezza



[Webinar](#) – Anci, Ministero del Lavoro, sul bando nazionale assunzioni in Ambiti territoriali sociali



Webinar e seminari: registrazioni e materiali



[Webinar](#) - Gli strumenti multilingua basati sulla IA



[Webinar](#) - La Giustizia riparativa



[Webinar](#) - Avviso MIM per risorse antincendio e messa in sicurezza



[Webinar](#) - “Presentazione Avviso pubblico ‘Risorse in Comune’” Guarda la registrazione e



Webinar e seminari: registrazioni e materiali



[Webinar](#) - di presentazione nuovo Avviso ANCI sul Fondo Politiche Giovanili, guarda la registrazione



[Webinar](#) - sui Contributi per le organizzazioni di volontariato e gruppi comunali



[Webinar](#) - Protezione civile: contributi associazioni volontariato e 'Misura mista'



[Webinar](#) - di presentazione nuovo Avviso ANCI sul Fondo Politiche Giovanili



Giurisprudenza – Corte Costituzionale 1/3

📌 **Ord. 8/2026** – AMMISSIBILITÀ INTERVENTO – Giudizio costituzionale – Contraddittorio – Nel giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale è ammissibile l'intervento dell'ente locale che sia titolare di un interesse qualificato, diretto e immediato rispetto ai rapporti oggetto del giudizio a quo. Sussiste tale interesse in capo al Comune quando la questione riguarda una disposizione statale incidente sul regime di affidamento e sui requisiti soggettivi per l'accertamento e la riscossione delle proprie entrate, trattandosi di disciplina idonea a incidere direttamente sulla sfera giuridica e organizzativa dell'ente. Ne consegue l'ammissibilità dell'intervento del Comune di Napoli. ([Link](#))

📌 **Sent. 5/2026** – ILLEGGITIMITÀ COSTITUZIONALE PARZIALE – INAMMISSIBILITÀ **Applicazione al reato di incendio boschivo colposo** – È costituzionalmente illegittima, per violazione del principio di ragionevolezza, la disposizione che esclude in modo assoluto l'applicazione della causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto al reato di incendio boschivo colposo, non essendo giustificata una preclusione automatica e generalizzata in assenza di una valutazione in concreto dell'offensività della condotta. L'esclusione indiscriminata si pone in contrasto con i principi di proporzionalità e individualizzazione della responsabilità penale, con conseguente declaratoria di illegittimità costituzionale in parte qua. ([Link](#))



Giurisprudenza – Corte Costituzionale 2/3

📌 **Sent. 1/2026** – ILLEGGITIMITÀ COSTITUZIONALE – **Edilizia residenziale pubblica** – È costituzionalmente illegittima la disposizione della Regione Toscana che, ai fini della formazione delle graduatorie per l’assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, attribuisce un punteggio aggiuntivo (da uno a quattro punti) in ragione della storicità della presenza nel territorio regionale o comunale, poiché introduce un criterio selettivo irragionevole e discriminatorio, non correlato alla condizione di bisogno abitativo, in violazione dei principi di eguaglianza e ragionevolezza. Il requisito della protratta residenza si traduce in un indebito fattore premiale fondato su un radicamento territoriale non giustificato dalla finalità solidaristica dell’istituto.

. ([Link](#))

📌 **Sent. 218/2025** – NON FONDATEZZA – INAMMISSIBILITÀ – Bilancio e contabilità pubblica – Regioni (competenza residuale) – **Turismo** – Norme della Regione Toscana – **Strutture ricettive extra-alberghiere con le caratteristiche della civile abitazione** (in particolare: gestione imprenditoriale di affittacamere e/o bed and breakfast nell’ambito del medesimo edificio) Non sono fondate le questioni di legittimità costituzionale promosse dal Governo avverso la disposizione della Regione Toscana che, con norma transitoria vigente fino al 31 dicembre 2025, consente la prosecuzione dell’attività di strutture ricettive extra-alberghiere esercitate in forma imprenditoriale nell’ambito di civili abitazioni secondo la disciplina previgente, prevedendo l’applicazione della nuova regolamentazione a decorrere dal 1° gennaio 2026. La disciplina regionale, espressione della competenza residuale in materia di turismo, non incide sull’ordinamento civile né determina una compressione irragionevole del diritto di proprietà, limitandosi a regolare profili amministrativi e organizzativi dell’attività ricettiva. Eventuali ulteriori censure risultano inammissibili per difetto di adeguata motivazione.

([Link](#))



Giurisprudenza – Corte Costituzionale 3/3

📌 **Sent. 211/2025** – ILLEGGITIMITÀ COSTITUZIONALE – **Elezioni** – Norme della Provincia autonoma di Trento – Innalzamento, mediante novella della legge statutaria, del limite al numero dei mandati consecutivi alla carica di Presidente della Provincia (tre, in luogo di due) nonché del numero di mesi, anche non continuativi, nell'esercizio delle funzioni, per l'operatività del divieto (settantadue, in luogo di quarantotto). È costituzionalmente illegittima la legge statutaria della Provincia autonoma di Trento che eleva da due a tre il numero massimo dei mandati consecutivi del Presidente della Provincia e da quarantotto a settantadue mesi, anche non continuativi, il periodo di esercizio delle funzioni rilevante ai fini dell'operatività del divieto, in quanto contrasta con il principio fondamentale dell'ordinamento che preclude il terzo mandato consecutivo per il presidente di un organo eletto a suffragio universale e diretto. Tale limite costituisce principio espressivo dei valori di democraticità, alternanza e parità delle condizioni di competizione elettorale, vincolante anche per l'autonomia statutaria speciale.[\(Link\)](#)

📌 **Sent. 200/2025** – NON FONDATEZZA – Istruzione – **Organizzazione scolastica** – Criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi *generali* e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni – Anticipazione (dal 30 novembre al 31 ottobre) del termine per l'adozione, da parte delle regioni, del Piano di dimensionamento – Non sono fondate le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla Regione Toscana avverso la disposizione statale che anticipa dal 30 novembre al 31 ottobre il termine per l'adozione del Piano regionale di dimensionamento scolastico e prevede la possibilità di un differimento, non superiore a trenta giorni, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito. La disciplina, riconducibile alla determinazione dei criteri generali di organizzazione del sistema scolastico e al coordinamento della finanza pubblica, non lede la competenza concorrente regionale in materia di istruzione né viola i principi di leale collaborazione e di chiamata in sussidiarietà, configurandosi come misura organizzativa funzionale all'ordinato avvio dell'anno scolastico.[\(Link\)](#)



Giurisprudenza – Corte Suprema di Cassazione

✦ **Incandidabilità ex art. 143 TUEL per ex amministratori Sent. N. 5070 del 6 marzo 2026** - L'incandidabilità ex art. 143 TUEL sussiste anche senza prova di collusione mafiosa, quando l'amministratore — anche solo per colpa — abbia tenuto comportamenti, valutati unitariamente, che rendono l'ente permeabile alle ingerenze criminali, tra cui contiguità ambientale con soggetti mafiosi, inerzia amministrativa e gestione opaca di beni o procedimenti. Il giudizio è complessivo e non parcellizzabile, e la Cassazione non può riesaminare il merito se la motivazione del giudice d'appello è logica e coerente. ([link](#))

✦ **IMU – Esenzione per enti pubblici Cassazione, sent. n. 4542/2026 del 28 febbraio 2026** - La Corte stabilisce che gli enti pubblici possono godere dell'esenzione IMU non solo ai sensi della lettera a) dell'art. 759 L. 160/2019 (immobili destinati a compiti istituzionali), ma anche della lettera g), come interpretata autenticamente dalla L. 213/2023. ([link](#))

✦ **IMU e TASI su immobili occupati abusivamente, ord. n. 3547/2026 del 17 febbraio 2026** - La Corte recepisce i principi della Corte Costituzionale n. 60/2024: IMU non dovuta se l'immobile è occupato abusivamente, a condizione che il proprietario abbia sporto denuncia. Inoltre, TASI non dovuta se viene meno la possibilità giuridica di utilizzare l'immobile. ([link](#))

✦ **TARI – Decadenza e prescrizione dei tributi comunali - Cassazione Civile, sez. V tributaria – Ordinanza n. 1781 del 26 gennaio 2026** – l'ordinanza chiarisce la distinzione tra decadenza e prescrizione in materia di tributi comunali (IMU, ICI, TARSU, TARI) e quando un Comune perde il potere di notificare avvisi di accertamento. La Cassazione precisa che: la decadenza riguarda il termine entro cui il Comune deve notificare l'atto impositivo; la prescrizione interviene dopo la notifica corretta dell'atto. un errore frequente è confondere le due cose, causando contenziosi fra²⁵ enti e contribuenti. ([link](#))



Giurisprudenza – Corte di Giustizia Europea

📌 Corte di Giustizia Europea, 05.02.2026 (C-810/24)

L'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, in combinato disposto con l'articolo 49 TFUE, con gli articoli 30 e 41, nonché con il considerando 68 di tale direttiva, dev'essere interpretato nel senso che:

esso osta a che uno Stato membro riconosca al promotore di una procedura di finanza di progetto un diritto di prelazione che gli consente, nell'ipotesi in cui il contratto di cui trattasi non gli sia stato inizialmente aggiudicato, di adeguare la sua offerta a quella dell'aggiudicatario inizialmente prescelto e di ottenere così l'aggiudicazione di tale contratto, a condizione di rimborsare le spese che l'aggiudicatario iniziale ha sostenuto per preparare la sua offerta, senza che tale rimborso possa superare il 2,5% del valore stimato dell'investimento atteso dall'aggiudicatario a partire dal progetto di fattibilità posto a base di gara [link](#).



Giurisprudenza – Consiglio di Stato 1/4

✦ **Edilizia e urbanistica, sulla natura abusiva della chiusura della pergotenda comportante aumento di volumetria Sez. II - Sentenza n. 1526 del 2026** - l'installazione di vetrate mobili scorrevoli su una pergotenda già assentita integra intervento soggetto a permesso di costruire quando, valutata nel concreto contesto edilizio di inserimento, determini la chiusura completa di uno spazio già delimitato su tre lati e comporti la creazione di nuova volumetria. Ai fini della qualificazione urbanistico-edilizia dell'opera rileva infatti l'impatto complessivo dell'intervento sul territorio e non la sola natura astrattamente amovibile dei singoli elementi costruttivi. ([link](#))

✦ **Procedimento amministrativo, accesso a documentazione/informazioni classificate Sez. IV – Sentenza n. 1511 del 2026** – In materia di accesso difensivo a documenti classificati, il richiedente deve dimostrare in modo rigoroso il nesso di strumentalità necessaria tra la documentazione richiesta e la specifica esigenza difensiva da tutelare; non è sufficiente un generico richiamo al diritto di difesa o a esigenze probatorie astratte. Quando l'istanza risulti formulata in termini generici e non chiarisca il concreto impiego delle informazioni richieste, è legittimo il diniego opposto dall'amministrazione, anche in presenza di documenti astrattamente rilevanti per procedimenti esteri. ([link](#))

✦ **Contratti PA, garanzia provvisoria, legittimazione processuale Sez. IV - Sentenza n. 1379 del 2026**, - In tema di appalti pubblici, il garante che ha rilasciato la garanzia provvisoria ex art. 106 d.lgs. 36/2023 non è legittimato ad impugnare né il provvedimento di esclusione dell'operatore economico garantito né la sentenza che lo conferma. La posizione del garante, infatti, non integra un interesse legittimo autonomo rispetto alla procedura di gara, ma costituisce un rapporto privatistico con l'operatore economico, estraneo alla stazione appaltante. Ne consegue che il garante può eventualmente intervenire ad adiuvandum nel giudizio promosso dall'operatore escluso, ma non può proporre autonomo appello qualora quest'ultimo abbia prestato acquiescenza alla decisione di primo grado. L'inammissibilità dell'appello impedisce inoltre l'esame delle censure di merito, incluse quelle relative all'escussione della cauzione e alla richiesta di rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia. ([link](#))



Giurisprudenza – Consiglio di Stato 2/4

✦ **Edilizia, sulla formazione del silenzio assenso nel permesso di costruire Sez. IV – Sentenza n. 1878 del 2026** In materia edilizia, il silenzio-assenso sul permesso di costruire ex art. 20 del d.P.R. 380/2001 si forma anche in presenza di una domanda non conforme alla disciplina urbanistica o incompleta sotto profili non essenziali, purché l'istanza sia strutturalmente configurabile e corredata della documentazione essenziale tassativamente richiesta dalla legge; non si forma invece quando manchi anche uno solo degli elementi essenziali previsti dall'art. 20, comma 1, del d.P.R. 380/2001, poiché in tal caso l'istanza è strutturalmente inconfigurabile e non idonea a far sorgere l'obbligo di provvedere dell'amministrazione. Tra i documenti essenziali rientra anche l'asseverazione del progettista relativa al rispetto delle norme sull'efficienza energetica. ([link](#))


✦ **Edilizia e urbanistica, variante per la realizzazione di un'opera pubblica e VAS Sez. IV – Sentenza n. 824 del 2026**, in materia di l'approvazione da parte del consiglio comunale di un progetto preliminare o definitivo integra automaticamente una variante urbanistica semplificata, con effetti triplici: modifica dell'assetto urbanistico, imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Per quanto riguarda la VAS, il Consiglio ricorda che chi contesta l'esclusione di una variante dalla procedura deve fornire prove specifiche dell'impatto significativo sull'ambiente. Non sono sufficienti censure generiche o basate su fatti non tempestivamente allegati.

L'annullamento della dichiarazione di pubblica utilità comporta automaticamente l'invalidità degli atti successivi della procedura espropriativa, compreso il decreto di esproprio, senza necessità di ulteriori impugnazioni.

Il giudice amministrativo, inoltre, può pronunciarsi solo sui motivi specificamente dedotti dalle parti nel ricorso, senza poter sollevare d'ufficio profili di illegittimità non esplicitamente indicati. In applicazione di questo principio, è stata ritenuta illegittima una precedente sentenza che aveva accolto contestazioni basate su fatti emersi solo in sede istruttoria. Infine, il Consiglio conferma che piani urbani del traffico e piani per la viabilità extraurbana non hanno carattere vincolante rispetto alla realizzazione di nuovi parcheggi, pur essendo strumenti utili per la circolazione e la sicurezza stradale. ([link](#))



Giurisprudenza – Consiglio di Stato 3/4

 **Procedura ad evidenza pubblica – Anomalia dell’offerta – Procedura di verifica – Oggetto – Finalità – Discrezionalità – Esclusione dalla gara Consiglio di Stato, sez. IV, 9 febbraio 2026, n. 1022** - Il procedimento di verifica dell’anomalia dell’offerta non ha per oggetto la ricerca di specifiche e singole inesattezze, mirando piuttosto ad accertare se in concreto l’offerta, nel suo complesso, sia attendibile e affidabile in relazione alla corretta esecuzione dell’appalto; pertanto la valutazione di congruità deve essere globale e sintetica, senza concentrarsi esclusivamente e in modo parcellizzato sulle singole voci di prezzo.

La valutazione della stazione appaltante in seno al procedimento di verifica dell’anomalia dell’offerta, avendo pertanto quale finalità quella di accertare l’attendibilità e la serietà della stessa e la possibilità dell’impresa di eseguire correttamente l’appalto alle condizioni proposte, costituisce espressione di un tipico potere tecnico-discrezionale insindacabile in sede giurisdizionale, salvo le ipotesi di manifesta e macroscopica erroneità o irragionevolezza dell’operato dell’Amministrazione, che renda palese l’inattendibilità complessiva dell’offerta.

A ciò consegue che l’esclusione dalla gara dell’offerente per l’anomalia della sua offerta è l’effetto della valutazione (operata dall’amministrazione appaltante) di complessiva inadeguatezza della stessa rispetto al fine da raggiungere.

La stazione appaltante non è poi tenuta a chiedere chiarimenti su tutti gli elementi dell’offerta e su tutti i costi, anche marginali, ma può legittimamente limitarsi alla richiesta di giustificativi con riferimento alle voci di costo più rilevanti, in grado di incidere sulla complessiva attendibilità dell’offerta sì da renderla non remunerativa e inidonea ad assicurare il corretto svolgimento del servizio. Inoltre, in sede di procedimento di verifica dell’anomalia, è pacificamente ammessa la progressiva ripermetroazione, nella dialettica della fase giustificativa, dei parametri di costo, con compensazione delle precedenti sottostime e sovrastime, sia per porre rimedio a originari errori di calcolo, sia, più in generale, in tutti i casi in cui l’entità dell’offerta economica rimanga immutata. ([Link](#))




Giurisprudenza – Consiglio di Stato 4/4

 **Procedura di gara pubblica – Offerta economica – Offerta dimensionalmente eccedentaria – Discrezionalità – Esclusione dalla gara – Principio di par condicio Consiglio di Stato, sez. V, 29 gennaio 2026, n. 780**

Deve escludersi che il superamento dei limiti dimensionali dell’offerta possa comportare l’esclusione dalla gara, in ossequio al principio di tassatività delle cause di esclusione; dall’altro lato, si deve ammettere che la commissione possa procedere alla valutazione utile della “offerta dimensionalmente eccedentaria”, espungendo dunque le parti di minore rilevanza, senza che sia necessitata (sul piano giuridico) l’esclusione dei contenuti della parte conclusiva dell’offerta.

Difatti, la regola del limite dimensionale è posta a tutela delle esigenze di speditezza della procedura valutativa e della stazione appaltante, con la conseguenza che ogni valutazione al riguardo è rimessa alla stessa amministrazione, senza che con ciò possa determinarsi alcun *vulnus* al principio di *par condicio*. ([Link](#))

 **Procedura ad evidenza pubblica – Requisiti di esecuzione – Natura giuridica – Regolazione – Disponibilità Consiglio di Stato, sez. V, 28 gennaio 2026, n. 732**

Non essendo in discussione che il possesso dei requisiti di partecipazione sia richiesto al concorrente sin dal momento della presentazione dell’offerta, merita evidenziare che i requisiti di esecuzione sono, di regola, condizioni per la stipulazione del contratto di appalto, pur potendo essere considerati nella *lex specialis* come elementi dell’offerta, a volte essenziali, più spesso idonei all’attribuzione del punteggio premiale.

L’orientamento giurisprudenziale prevalente ha precisato che la regolazione dei requisiti di esecuzione va rinvenuta nella *lex specialis*, con la conseguenza che se richiesti, come nella specie, come condizione per la stipulazione del contratto, la loro mancanza rileva al momento dell’aggiudicazione o al momento fissato dalla legge di gara per la relativa verifica e comporta la decadenza dall’aggiudicazione, per l’impossibilità di stipulare il contratto addebitabile all’aggiudicatario.

Va osservato che la giurisprudenza, consapevole che la questione in esame si possa prestare a interpretazioni oscillanti, in quanto non ancorate a parametri oggettivi, si è dimostrata propensa a valorizzare la disponibilità *in executivis* dei requisiti, rilevando troppo onerosa (e come tale, sproporzionata ed eccessiva) l’acquisizione preventiva. ([link](#))



Giurisprudenza – Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) 1/5

📌 **Ambiente, autorizzazione paesaggistica, sull’ammissibilità del ricorso - TAR Sicilia – Sez. I - Sentenza n. 414 del 2026**, l’autorizzazione paesaggistica ex art. 146 d.lgs. 42/2004 costituisce atto autonomo e immediatamente impugnabile, ma l’interesse a ricorrere sussiste solo se il ricorrente deduce una concreta lesione riferibile agli specifici valori paesaggistici oggetto della valutazione. È inammissibile il ricorso proposto da soggetti che lamentano meri profili edilizi, urbanistici o generiche difformità architettoniche, non riconducibili alla tutela del paesaggio, poiché tali doglianze non integrano un pregiudizio diretto e attuale della loro sfera giuridica. Non è sufficiente invocare un generico interesse alla “corretta gestione del territorio” o alla coerenza estetica dell’edilizia locale: l’interesse a ricorrere richiede la dimostrazione di una lesione specifica, immediata e riconducibile alla funzione propria dell’atto paesaggistico. ([link](#))

📌 **Intervento di nuova costruzione – Titolo edilizio – Condizioni – Diritto a costruire – Natura giuridica** Per edificare è necessaria la disponibilità dell’area, ciò che postula una relazione qualificata a contenuto reale con il bene non essendo sufficiente il solo rapporto obbligatorio, in quanto il diritto a costruire è una proiezione del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento che autorizza a disporre con un intervento costruttivo. In questo senso può ammettersi la richiesta da parte di altro titolare del diritto sul bene, reale o anche obbligatorio, quando il richiedente sia autorizzato in base al contratto o abbia ricevuto espresso consenso da parte del proprietario. ([link](#))



Giurisprudenza – Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) 2/5

📌 **Procedimento amministrativo, sulla natura decadenziale del termine per l'esercizio del potere di autotutela in materia di SCIA - TAR Veneto – Sez. II - Sentenza n. 508 del 2026**, in materia di SCIA edilizia, il termine per l'esercizio del potere di annullamento d'ufficio ex art. 21-nonies L. 241/1990 — applicabile anche alla rimozione degli effetti della SCIA ai sensi dell'art. 19, comma 4 — ha natura di termine decadenziale fisso e predeterminato, non soggetto a sospensione né ad interruzione per effetto della pendenza di un giudizio. Ne consegue che la proposizione del ricorso giurisdizionale avverso un primo atto di autotutela illegittimo non “congela” il termine decadenziale, né consente alla pubblica amministrazione, una volta annullato quel primo provvedimento, di riattivare ex novo il potere di ritiro decorso il termine di legge. Pertanto, è tardivo e illegittimo il nuovo provvedimento di rimozione degli effetti della SCIA adottato a distanza di anni, essendo ormai consolidata la posizione soggettiva del privato e precluso alla P.A. ogni ulteriore riesame demolitorio. ([link](#))

📌 **ambiente, autorizzazione integrata ambientale, modifica sostanziale di un impianto e mutamento del profilo di una discarica - TAR Lombardia – Brescia – Sez. I – Sentenza n. 163 del 2026**, in materia di valutazione ambientale preliminare (VAP), il provvedimento con cui l'amministrazione archivia l'istanza presentata ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis, d.lgs. 152/2006, negando in radice la possibilità stessa di svolgere la VAP, costituisce atto lesivo e deve essere preceduto dal preavviso di rigetto ex art. 10-bis l. 241/1990. La qualificazione di una modifica progettuale come “sostanziale” richiede una motivazione concreta e puntuale sulla sussistenza di effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana; non è sufficiente richiamare in via astratta possibili impatti, né assumere automaticamente che la variazione del profilo morfologico di una discarica integri modifica sostanziale. In difetto di tale motivazione, l'archiviazione dell'istanza di VAP è illegittima. ([link](#))



Giurisprudenza – Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) 3/5

✦ **Abusi edilizi: condonabili solo le nuove costruzioni residenziali (sentenza del Tar del Lazio 2056/2026)**

In materia edilizia, non può qualificarsi come pertinenza urbanistica – e, come tale, sottratta all’obbligo del permesso di costruire – un manufatto che, pur asseritamente destinato a servizio dell’abitazione principale, presenti autonoma consistenza volumetrica, destinazione abitativa, dotazione di impianti e servizi igienici, e comporti una stabile e rilevante trasformazione del territorio. In tali ipotesi, l’opera integra un intervento di nuova costruzione ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. e), e 10 d.P.R. n. 380/2001, sicché, in assenza di titolo edilizio, l’ordinanza di demolizione costituisce atto dovuto e vincolato. Né la presenza di un piano particolareggiato di recupero, né l’elevato grado di antropizzazione dell’area possono di per sé legittimare opere abusive o attenuare l’esercizio dei poteri repressivi dell’amministrazione. [link](#)

✦ **Concessioni Balneari (Sentenza TAR Liguria, febbraio 2026)**

Il TAR Liguria ha annullato le proroghe delle concessioni balneari nei comuni di Pietra Ligure ([link sentenza](#)), Sarzana ([link sentenza](#)) e Laigueglia ([link sentenza](#)). La sentenza, in linea con le tesi dell’Antitrust, impone di procedere alle gare entro giugno 2026 per evitare che le spiagge restino libere.

✦ **Mutamento destinazione d’uso – Tar Lazio, Sez. II-bis, sent. n. 2533/2026 (9 febbraio 2026)**

In materia di mutamento di destinazione d’uso funzionale ed eterogeneo della singola unità immobiliare, l’art. 23-ter, comma 1-ter, del D.P.R. 380/2001, come modificato dal D.L. 69/2024 conv. in L. 105/2024 (“Salva Casa”), prevale sulle previsioni delle NTA (norme tecniche attuazione) del PRG (piano regolatore) che introducano limitazioni generali e preventive non qualificabili come “specifiche condizioni” ai sensi della medesima disposizione.

Le “specifiche condizioni” che gli strumenti urbanistici comunali possono legittimamente fissare devono essere oggettive, non discriminatorie, espressamente adottate alla luce della nuova disciplina statale e adeguatamente motivate in relazione a concrete esigenze di tutela del contesto urbano; non possono, invece, essere implicitamente desunte da disposizioni regolamentari previgenti e generiche.

Ne consegue che le NTA del PRG, aventi natura regolamentare, ove contrastanti con la disciplina primaria sopravvenuta, sono recessive e devono essere disapplicate, con conseguente illegittimità del provvedimento comunale che abbia dichiarato l’inefficacia della SCIA per cambio di destinazione d’uso in base a tali previsioni.



Giurisprudenza – Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) 4/5

✦ **Mobilità urbana Zone 30 (Sentenza del TAR Emilia-Romagna Bologna sez. I 20 gennaio 2026, n. 126)**

In base alle competenze regolatorie previste dal Codice della strada i limiti di velocità sono stabiliti dallo Stato con la normativa primaria (art. 142, comma 1); rimane agli enti proprietari delle strade la possibilità, previa adeguata istruttoria, di fissare con provvedimento motivato limiti massimi e minimi differenti in determinate strade e tratti di strada quando l'applicazione al caso concreto dei criteri indicati nel comma 1 renda opportuna la determinazione di limiti diversi, seguendo le direttive che saranno impartite dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Sulla base di tale quadro normativo devono ritenersi illegittimi i provvedimenti comunali che di fatto introducono un limite minimo di velocità generalizzato e non anche, così come consentito dalla legge, da applicarsi a singole strade presentanti caratteristiche peculiari rispetto ad ogni strada urbana, nel rispetto delle direttive impartite dal Ministero delle infrastrutture (da ultimo direttiva n. 4620 del 1° febbraio 2024, mentre gli atti oggetto del ricorso erano stati adottati nella vigenza della direttiva n. 777 del 2006). [Link](#)

✦ **Contenziosi sui Cimiteri (Sentenza TAR Puglia, Lecce, Sez. III, 7 gennaio 2026, n. 36)**

Lo **ius sepulchri** è il diritto del concessionario di una concessione cimiteriale a essere tumulato nel sepolcro e, nei rapporti tra privati, si configura come un **diritto reale di godimento**, con tutela piena verso i terzi. Tuttavia, poiché il sepolcro insiste su **bene demaniale**, tale diritto è **cedevole** rispetto ai poteri autoritativi della pubblica amministrazione concedente. Di conseguenza, quando l'amministrazione esercita poteri di autotutela o modifica il rapporto concessorio, la posizione del concessionario degrada a **interesse legittimo**, tutelabile nei limiti propri di tale situazione giuridica. In ogni caso, l'esercizio dello ius sepulchri è subordinato al rispetto delle **norme di legge e dei regolamenti di polizia mortuaria**, che perseguono interessi pubblici superiori, in particolare **igienico-sanitari, edilizi e di ordine pubblico**. [link](#)



Giurisprudenza – Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) 5/5

✦ **Titolo edilizio – CILA “superbonus” – Stato legittimo dell’immobile Tar Sicilia, Catania, sez. I, 29 dicembre 2025, n. 3748** In base all’art. 119, commi 13-ter e 13-quater, dl. 19 maggio 2020, n. 34, non sussiste in capo all’istante, al momento della presentazione della CILA “superbonus”, uno specifico obbligo di attestare lo stato legittimo dell’immobile di cui all’articolo 9-bis, comma 1-bis, del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, pur “restando impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità dell’immobile oggetto di intervento”. In altre parole, il mancato deposito dell’attestazione dello stato legittimo – onere previsto, seppur in forma semplificata, con riferimento agli altri titoli edilizi – preclude all’amministrazione la possibilità di inibire per tale ragione gli effetti della CILAS, fermo restando il potere di repressione di eventuali abusi edilizi accertati.[\(link\)](#)

✦ **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Tar Emilia Romagna, Bologna, sez. I, 19 dicembre 2025, n. 1606** - Ai sensi dell’art. 19, comma 5, TUA (recante modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA), l’autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’allegato V alla parte seconda del decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi. Ai sensi del comma 7, qualora l’autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell’allegato V alla parte seconda, e, ove richiesto dal proponente in sede di presentazione dello studio preliminare ambientale, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. [\(Link\)](#)



Giurisprudenza – Corte dei Conti

📌 **DELIBERA 5 febbraio 2026** - Linee guida e relativo questionario per le relazioni annuali del sindaco dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del sindaco delle città metropolitane e del presidente delle province sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'anno 2025 ai sensi dell'articolo 148 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (Delibera n. 6/SEZAUT/2026/INPR).

📌 **DELIBERA 5 febbraio 2026** – Linee guida per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul bilancio di previsione 2026-2028, per l'attuazione dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005 n. 266. (Delibera n. 7/SEZAUT/2026/INPR).